



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 1° TRIMESTRE 2018

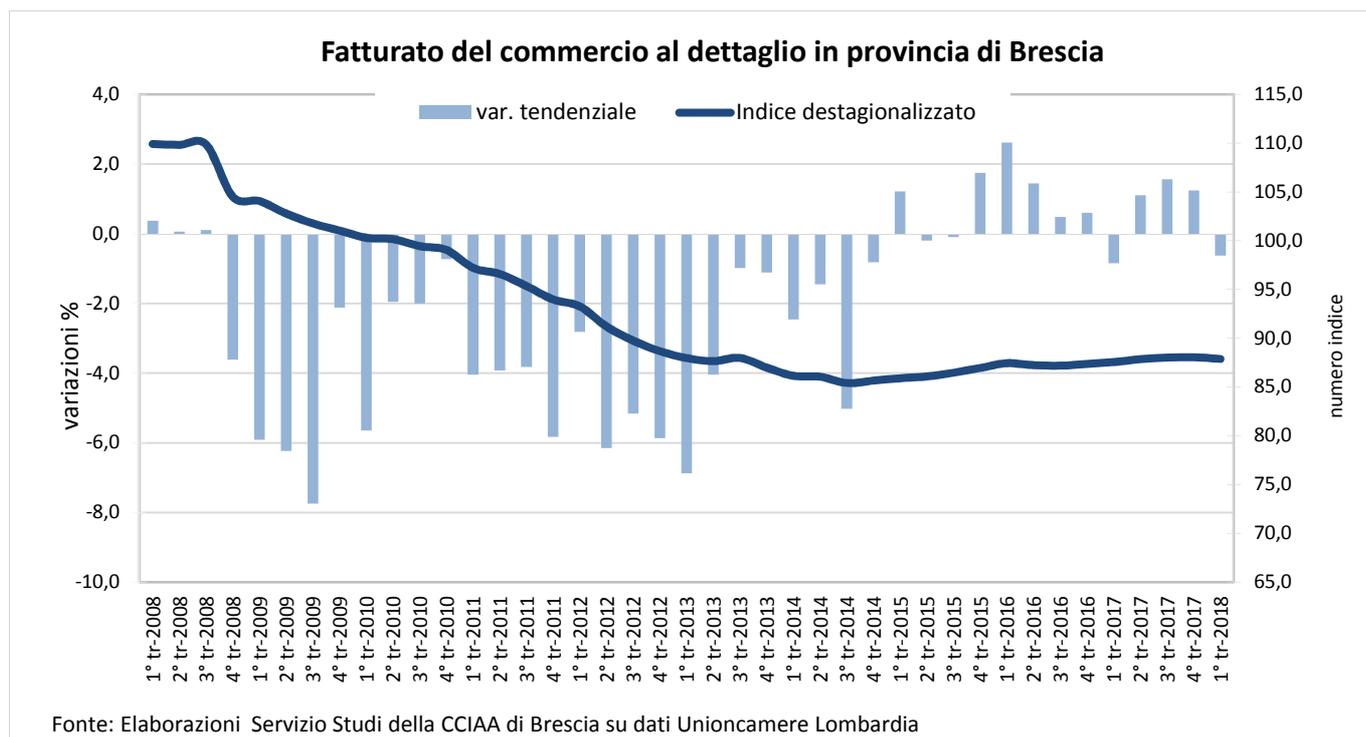
Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia.

LA DINAMICA CONGIUNTURALE DEL COMMERCIO AL DETTAGLIO IN PROVINCIA DI BRESCIA

Il comparto del commercio inizia il 2018 con una flessione del fatturato (-0,6% su base annua) che arresta il processo di ripresa avviato alla fine del 2015.

L'indice destagionalizzato del fatturato scende a quota 87,9 aumentando il divario rispetto ai livelli del 2010. Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano è più contenuto di quello regionale che segna un calo del fatturato pari all'1,0%.



Da un punto di vista settoriale la battuta d'arresto ha interessato tutti i comparti, a segnare il risultato peggiore è stato l'alimentare con una flessione dell'1,2% seguito dal non specializzato (-0,8%) e dal non alimentare (-0,4%).

Sul fronte dimensionale le grandi imprese (50-199 addetti) hanno registrato il calo più robusto (-5,1%), all'opposto le medie (10-49 addetti) hanno chiuso il trimestre con un fatturato positivo (+2,0%).

Tab. 1 Fatturato del commercio al dettaglio. Variazione tendenziale per attività economica e classe dimensionale. I° trimestre 2018

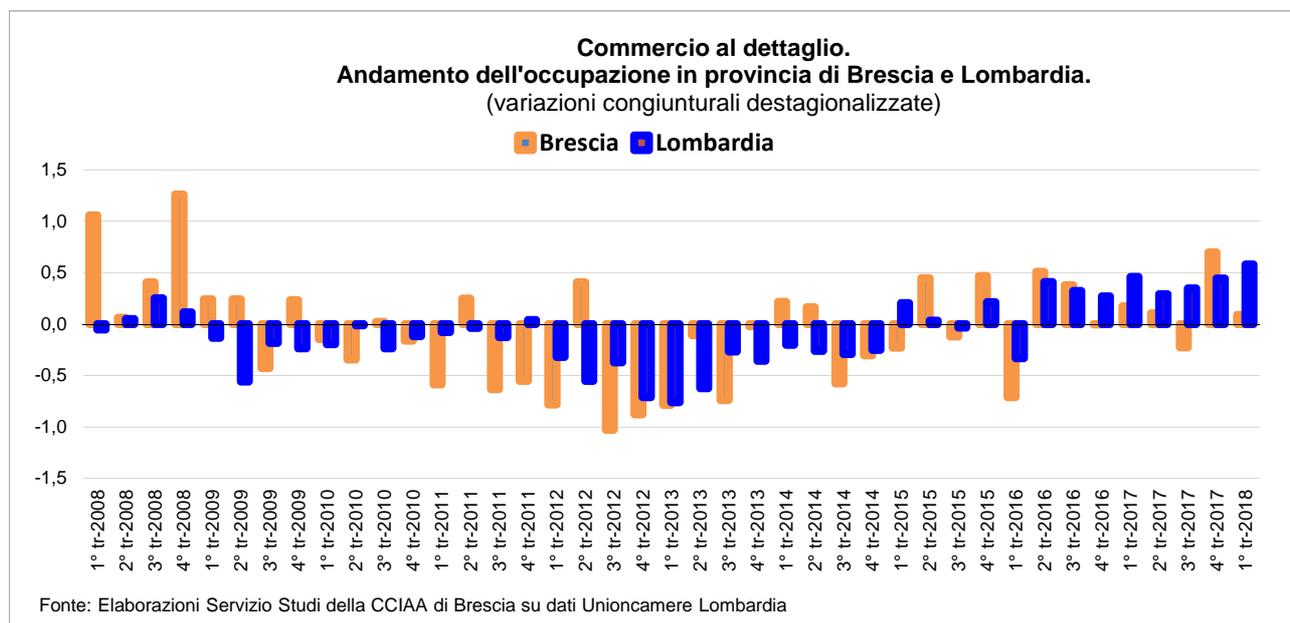
	Brescia	Lombardia
Attività economica		
Alimentare	-1,2	1,9
Non alimentare	-0,4	-2,0
Non specializzato	-0,8	-0,3
Classe dimensionale		
3-9	-0,8	-1,1
10-49	2,0	-1,1
50-199	-5,1	-2,3
200 e più	-0,4	1,3
Totale	-0,6	-1,0

Fonte: Elaborazioni Servizio Studi della C.C.I.A.A. di Brescia su dati Unioncamere Lombardia

I prezzi sono diminuiti dello 0,4% sul trimestre scorso, probabilmente per effetto dei saldi.

Le valutazioni in merito agli ordini ai fornitori vedono un saldo tra giudizi di aumento e diminuzione negativo pari a -6,9%, in peggioramento rispetto al valore (pari a -5,5%) dello scorso trimestre.

L'occupazione si mantiene pressoché stabile, con un leggero aumento del numero degli addetti rispetto al trimestre scorso dello 0,1%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le prospettive degli operatori del commercio al dettaglio per il secondo trimestre del 2018 sono orientate nel complesso alla stabilità perché è alta la quota di imprenditori che non si aspetta variazioni. Tuttavia per il volume d'affari si scorge un leggero ottimismo mentre per l'occupazione e gli ordini il saldo tra previsioni di crescita e di aumento è negativo.

